

LOGURIA NEWS



Genova24.it

LEVANTE NEWS

CITTÀ DELLA SPEZIA

MOGGIARUNA

EIBA NEWS

LA REDAZIONE

✉ Scrivici

PUBBLICITÀ

✉ Richiedi contatto



CITTÀ DELLA SPEZIA
Il quotidiano on line della Spezia e provincia

H24
Tutte le notizie



TEMI DEL GIORNO:

“IN UN MONDO SENZA VISTI DUE MILIONI DI CIVILI PALESTINESI NON STAREBBERO A FARSI AMMAZZARE”

Del Grande e le migrazioni al Festival della Mente: “Mediterraneo è diventato un cimitero per colpa di una classe politica razzista”

Il suo “Il secolo è mobile” ha fatto tappa alla kermesse di Sarzana: “Da trent'anni insegue il consenso diffondendo l'idea di un'Europa interamente bianca ed egemone che nella realtà non esiste più. Ma questa antica paura del mescolarci sarà presto superata”.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

074898



di **Benedetto
Marchese**

01 Settembre
2024

16:07

COMMENTA

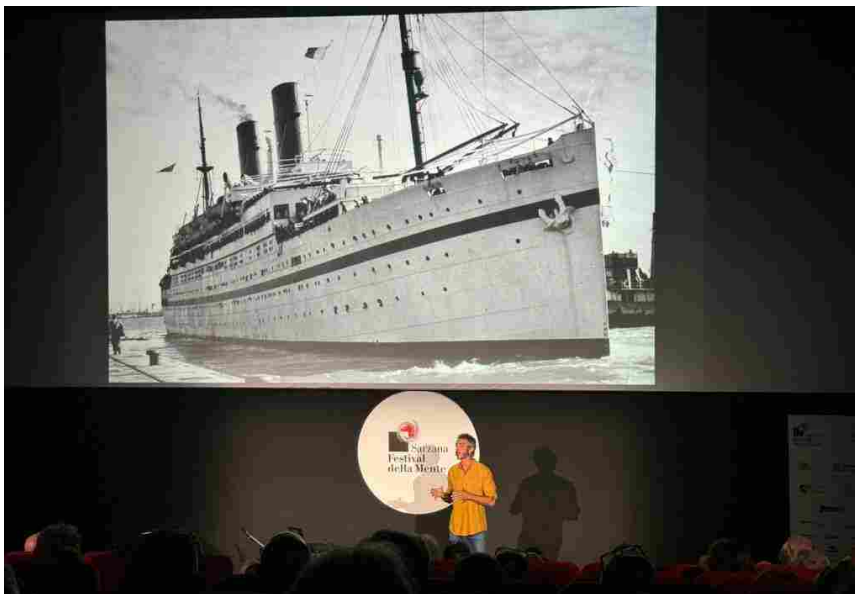


3 min

STAMPA



“Se il Mediterraneo è diventato un *cimitero* la colpa non è del mare in burrasca o degli scafisti cattivi ma di una classe politica razzista che da trent’anni prova a inseguire il consenso diffondendo con nostalgia l’idea di una Europa interamente bianca, cristiana ed egemone che nella realtà non esiste più”. Così **Gabriele del Grande**, intervenuto nel pomeriggio di sabato al **Festival della Mente** in un passaggio del suo monologo multimediale **“Il secolo è mobile”**, costruito sui testi dell’omonimo libro pubblicato da Mondadori, che ha portato all’interno della kermesse due ore intense dedicate a cento anni di migrazioni in Europa. Immagini, parole, numeri e riflessioni su un fenomeno che dalla libera circolazione di inizio Novecento arriva fino alle emergenze più attuali e tragiche. Un percorso inevitabilmente tortuoso, intriso di razzismo, colonialismo e guerre “ma – ha sottolineato Del Grande, più volte interrotto dagli applausi del Moderno – per nostra fortuna la verità corre molto più veloce delle parole desuete con cui ci ostiniamo a raccontarla e questa antica paura del mescolarci sarà presto superata dal fatto che ci accorgeremo che tutto è già accaduto”.



Nelle due ore nelle quali non sono mancate le immagini di simboli delle migrazioni come Ellis Island o la Windrush, la Vlora e le vittime dei naufragi a Lampedusa, l’ospite del Festival ha tracciato anche alcune previsioni sul futuro: “Anche in uno scenario a sbarchi zero – ha detto – **da qui al 2050 soltanto dall’Africa arriveranno in Europa 15 milioni di persone e più o meno altrettante dal resto del mondo**. Il punto è infatti che **la frontiera è già aperta**, questa è l’indicibile verità che nessuno vuole rendere evidente perché i divieti di viaggio, che in questi anni hanno causato migliaia di morti, non sono riusciti a fermare l’immigrazione afroasiatica; ne hanno semplicemente dirottato un pezzettino, quello più povero, lungo le rotte del contrabbando. Il tema – ha

DELLA STESSA CITTÀ

“IN UN MONDO SENZA VISTI DUE MILIONI DI CIVILI PALESTINESI NON STAREBBERO A FARSI AMMAZZARE”

Del Grande e le migrazioni al Festival della Mente:

“Mediterraneo è diventato un cimitero per colpa di una classe politica razzista”

di *Benedetto Marchese*

Castello San Terenzo

“DOMENICA AL MUSEO”

Dalle fortezze sarzanesi a Luni, dalla villa del Varignano al castello di San Terenzo: oggi ingresso gratuito

6-7 SETTEMBRE

Pittura e musica bandistica si incontrano a Vezzano, torna “Contemporaneamente”